

Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2020, n. 12-2179

**Regolamento UE 1308/2013. DM 3893/2019. DM 6986/2020. Decreto dipartimentale n. 9193815 del 30/09/2020 del MIPAAF. DGR n. 47-1700 del 17/07/2020. Attivazione misura “Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi” ed approvazione delle Linee di indirizzo per l’apertura dei bandi, per l’annualità 2020/2021.**

A relazione dell'Assessore Protopapa:

Premesso che:

il regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013, disciplina l’organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli ed abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n.1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

il regolamento delegato (UE) 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il Regolamento (CE) n.555/2008 della Commissione;

il regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 disciplina le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo poi modificato dal regolamento di esecuzione (UE) 2017/256 della Commissione del 14 febbraio 2017;

il decreto ministeriale n. 1355 del 5 marzo 2020, avente per oggetto: “Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo. Ripartizione della dotazione finanziaria relativa alla campagna 2020/2021” nell’ambito della dotazione finanziaria di euro 286.397.900,00 a favore di tutte le Regioni assegna alla Regione Piemonte uno stanziamento complessivo di euro 20.153.802,75 da ripartire tra le diverse misure del piano regionale di sostegno.

Richiamato che:

l’Unione Europea ha adottato il Regolamento n. 1308/2013 introducendo all’articolo 45, tra le varie misure di sostegno, la misura “Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi” al fine di accrescere la competitività delle aziende vitivinicole europee sui mercati internazionali;

il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha emanato il decreto ministeriale (di seguito DM) n. 3893 del 04/04/2019 di attuazione della misura comunitaria “Promozione del vini sui mercati dei Paesi terzi” di cui all’art. 45 del regolamento (UE) 1308/2013;

l’Unione Europea ha adottato il Regolamento n. 132/2020 del 30/01/2020 che stabilisce una misura di emergenza sotto forma di deroga all’articolo 45, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il contributo dell’Unione alla misura di promozione nel settore vitivinicolo incrementando al 60% la percentuale di contribuzione pubblica;

il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, al fine di sostenere il comparto vitivinicolo italiano nell’affrontare le attuali circostanze eccezionali sui mercati di esportazione mondiali conseguenti all’emergenza sanitaria Covid-19 e al regime di dazi all’importazione minacciato dagli USA, ha emanato il decreto ministeriale (di seguito D.M.) n. 6986 del 02/07/2020 di modifica del suddetto D.M. n. 3893 del 04/04/2019 disponendo all’articolo 4, comma 2, che “Le domande finali di pagamento dei saldi dei progetti dell’annualità 2019/2020 sono presentate ad Agea entro il 31 maggio 2021”.

Dato atto che:

a livello di export si registra un notevole rallentamento della domanda dei tradizionali paesi di esportazione per le imprese vitivinicole italiane e piemontesi, come gli Usa, o i mercati europei, oltre all’incertezza dei mercati asiatici, soprattutto Cina, Corea del Sud, Giappone e Sud Est Asiatico, che sono stati i primi a chiudere le frontiere. La chiusura delle frontiere ha comportato per le imprese piemontesi maggiormente votate all’internazionalizzazione enormi danni determinati dall’annullamento degli ordini e l’azzeramento dei pagamenti per i primi mesi del 2020 inoltre il

rilevante quantitativo di prodotto invenduto ha impatti anche rispetto all'attuale vendemmia per la gestione contemporanea del prodotto stoccato e del nuovo prodotto; nel corso degli anni la soprarichiamata misura di promozione si è rivelata notevolmente efficace per conquistare e consolidare i mercati nei paesi terzi. Anzi, è risultata essere lo strumento più efficace per sostenere i vini dell'Unione nei mercati dei paesi terzi grazie al miglioramento della reputazione e alla sensibilizzazione sulla qualità. Il mercato internazionale del vino è un mercato globale e qualsiasi intervento finalizzato a promuovere un vino dell'Unione sui mercati dei paesi terzi è vantaggioso per tutti i vini dell'Unione, aprendo opportunità per gli operatori che, in una fase successiva, entreranno in tali mercati con altri vini dell'Unione. Le singole azioni di promozione hanno un effetto "moltiplicatore" sulle vendite, in quanto riguardano intere categorie o regioni di produzione dei vini e non soltanto una singola marca o singolo tipo di vino.

Ritenuto, pertanto, essenziale avviare, proseguire e intensificare le attività di promozione in tutti i mercati, al fine di trovare sbocchi per i vini che non sono stati venduti per la chiusura delle frontiere e di preservare la reputazione dei vini dell'Unione nei suddetti altri mercati, nonché di contrastare la pressione sui prezzi a causa dei potenziali dazi USA.

Richiamato, inoltre, che il D.M. n. 3893 del 04/04/2019, prevede:

all'articolo 5, il sostegno a progetti promozionali regionali e il sostegno a progetti promozionali multiregionali, stabilendo che i progetti regionali devono essere presentati sulla base di modalità operative e procedurali previste dal bando predisposto dalle Regioni e che i progetti multiregionali, attivabili facoltativamente dalle Regioni, devono essere presentati sulla base delle modalità operative e procedurali previste dal bando predisposto dalla Regione capofila;

all'articolo 11, i criteri di priorità sulla base dei quali saranno valutati i progetti ammissibili, stabilendo, al comma 3, che le Regioni nei propri avvisi possono quantificare il peso dei singoli criteri di cui al comma 1, attribuendo punteggi diversi da quelli previsti nel bando predisposto dal Ministero per i progetti nazionali;

all'articolo 13, comma 6 e 7, la facoltà delle Regioni di fissare, nei propri bandi, un contributo massimo richiedibile per ciascun progetto, nonché un contributo minimo ammissibile anche diverso da quello fissato per i progetti nazionali.

Richiamato, altresì, che la deliberazione della Giunta regionale n. 47-1700 del 17/07/2020 di approvazione della proposta di riparto della dotazione finanziaria assegnata dal Mipaaf alla Regione Piemonte a favore del programma regionale di sostegno al settore vitivinicolo, con riferimento alla misura Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi per la campagna 2020/2021, propone di assegnare una prima dotazione di euro 9.764.131,93, e che tale dotazione finanziaria dovrà coprire gli anticipi che saranno richiesti con le domande di aiuto presentate sull'annualità 2020/2021 e i saldi delle domande di aiuto con pagamento dell'anticipo della campagna 2018/2019, come definito dal DM n. 6705 del 23 giugno 2020 ed eventuali saldi dei progetti dell'annualità 2019/2020 che Agea riuscirà a istruire entro il 18 ottobre 2021.

Preso atto che:

il Decreto dipartimentale n. 9193815 del 30/09/2020 del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di attuazione del D.M. n. 3893 del 04/04/2019, che disciplina gli elementi procedurali di emanazione dei bandi per l'annualità 2020/2021, prevede che, al fine di garantire adeguate tempistiche di controllo sulle domande di saldo dei progetti nazionali dell'annualità 2019/2020, la loro liquidazione avvenga nell'esercizio finanziario comunitario 2021/2022, ossia a partire dal 18 ottobre 2021;

con nota del 19/10/2020 Agea comunica che l'importo dei saldi delle domande di aiuto con pagamento dell'anticipo della campagna della Regione Piemonte 2018/2019 ancora da liquidare o sospese per contenziosi in atto ammonta a circa euro 400.000,00.

Dato atto, pertanto, che:

risulta necessario prevedere, sull'esercizio finanziario comunitario 2020/2021, la somma di euro 400.000,00 per la liquidazione dei saldi delle domande di aiuto con pagamento dell'anticipo della campagna 2018/2019 e, in via precauzionale, la somma di euro 534.131,00 per la liquidazione degli

eventuali saldi dei progetti dell'annualità 2019/2020 che Agea riuscirà a istruire entro il 18 ottobre 2021.

la dotazione finanziaria disponibile per la copertura degli anticipi che saranno richiesti con le domande di aiuto presentate sull'annualità 2020/2021 ammonta a euro 8.830.000,00.

Ritenuto, pertanto, al fine di continuare a sostenere le esportazioni del comparto vitivinicolo piemontese, di prevedere, per l'annualità 2020/2021:

- l'apertura di un bando per la presentazione di progetti regionali per la promozione delle produzioni di qualità ricadenti sul territorio piemontese e, al fine di favorire sinergie tra produzioni di qualità appartenenti a territori diversi, per di più confinanti, l'apertura di un bando per la presentazione dei progetti multiregionali;

- di approvare, a tal fine, le Linee di indirizzo per l'apertura dei bandi 2020/2021, di cui all'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, per quantificare il peso dei singoli criteri di cui all'articolo 11 del D.M. n. 3893/2019 sulla base dei quali saranno valutati i progetti regionali, il contributo massimo richiedibile, il contributo minimo ammissibile per progetto e le modalità di attribuzione della percentuale di anticipo e delle eventuali economie derivanti dall'istruttoria dei progetti;

- di stabilire, per le considerazioni su esposte, una dotazione finanziaria pari a euro 8.830.000,00 per la copertura degli anticipi che saranno richiesti con le domande di aiuto presentate sull'annualità 2020/2021, disponendo di ripartire, sulla base dell'esperienza maturata negli anni precedenti, la suddetta dotazione come segue: una quota pari a 85% dell'importo complessivo disponibile pari a euro 7.500.000,00, a favore del bando di sostegno ai progetti regionali e una quota pari a 15% dell'importo complessivo disponibile pari a euro 1.330.000,00 a favore del bando di sostegno ai progetti multiregionali.

Richiamati integralmente il D.M. n. 3893 del 04/04/2019, il D.M. n. 6986 del 02/07/2020 e il Decreto dipartimentale n. 9193815 del 30/09/2020 del Mipaaf di attuazione del D.M. n. 3893 del 04/04/2019 riguardo agli elementi procedurali di emanazione dei bandi per l'annualità 2020/2021.

Richiamato che i termini del procedimento relativi al presente provvedimento trovano disciplina nella D.G.R. 18 ottobre 2019, n. 10-396 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della D.G.R. 25 maggio 2018, n. 21-6908".

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale, in quanto i fondi per l'attuazione della Misura "Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi", per la campagna 2020/2021, sono esclusivamente comunitari e non transitano sul bilancio regionale, essendo gestiti direttamente dall'Organismo Pagatore AGEA, e che, pertanto, l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva erogazione dei suddetti fondi da parte della Commissione europea.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso la Giunta regionale con voto unanime espresso nelle forme di legge,

#### *delibera*

a. di stabilire, in conformità alla D.G.R. n. 47-1700 del 17/07/2020, al D.M. n. 3893 del 04/04/2019, al D.M. n. 6986 del 02/07/2020 ed al decreto dipartimentale n. 9193815 del 30/09/2020 del Mipaaf di attuazione del D.M. n. 3893 del 04/04/2019, nonchè al fine di sostenere il comparto vitivinicolo italiano anche nell'affrontare le attuali circostanze eccezionali sui mercati di esportazione mondiali conseguenti all'emergenza sanitaria Covid-19 e al regime di dazi all'importazione minacciato dagli USA:

1. di attivare la misura "Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi" per l'annualità 2020/2021, ai sensi del D.M. n. 3893 del 04/04/2019, del D.M. n. 6986 del 02/07/2020 e del Decreto dipartimentale n. n. 9193815 del 30/09/2020 del Mipaaf, approvando le Linee di indirizzo per l'apertura dei bandi 2020/2021, di cui all'allegato alla presente deliberazione per farne parte

integrante e sostanziale, per quantificare il peso dei singoli criteri di cui all'articolo 11 del DM n. 3893/2019 sulla base dei quali saranno valutati i progetti regionali, il contributo massimo richiedibile, il contributo minimo ammissibile per progetto e le modalità di attribuzione della percentuale di anticipo e delle eventuali economie derivanti dall'istruttoria dei progetti e prevedendo un bando per la presentazione di progetti regionali per la promozione delle produzioni di qualità ricadenti sul territorio piemontese ed un bando per la presentazione dei progetti multiregionali, al fine di favorire sinergie tra produzioni di qualità appartenenti a territori diversi, per di più confinanti;

2. una dotazione finanziaria pari a euro 8.830.000,00 per la copertura degli anticipi che saranno richiesti con le domande di aiuto presentate sull'annualità 2020/2021, da ripartire come segue:

2.1. euro 7.500.000,00, pari a 85% di tale dotazione, a favore del bando di sostegno ai progetti regionali;

2.2. euro 1.330.000,00, pari a 15% di tale dotazione, a favore del bando di sostegno ai progetti multiregionali;

3. di dare atto che i termini del procedimento relativi al presente provvedimento trovano disciplina nella D.G.R. 18 ottobre 2019, n. 10-396 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della D.G.R. 25 maggio 2018, n. 21-6908";

4. di demandare alla Direzione Agricoltura e Cibo l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

5. di dare atto che, con riferimento alla dotazione finanziaria di cui alla D.G.R. n. 47-1700 del 17/07/2020, sull'esercizio finanziario comunitario 2020/2021, si individua la somma di euro 400.000,00 per la liquidazione dei saldi delle domande di aiuto con pagamento dell'anticipo della campagna 2018/2019 e, in via precauzionale, la somma di euro 534.131,00 per la liquidazione degli eventuali saldi dei progetti dell'annualità 2019/2020 che Agea riuscirà a istruire entro il 18 ottobre 2021;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale, in quanto i fondi per l'attuazione della Misura "Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi", per la campagna 2020/2021, sono esclusivamente comunitari e non transitano sul bilancio regionale, essendo gestiti direttamente dall'Organismo Pagatore AGEA, e che, pertanto, l'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva erogazione dei suddetti fondi da parte della Commissione europea.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

## ALLEGATO

### Linee di indirizzo per l'apertura dei bandi 2020/2021 misura "promozione del vino sui mercati dei paesi terzi" OCM Vino.

#### 1) Valutazione progetti

Al fine di perseguire i seguenti obiettivi strategici:

- stimolare la promozione dei nostri vini su nuovi mercati e sui mercati emergenti al fine di individuare nuovi sbocchi di mercato;
- rafforzare la qualità delle produzioni vitivinicole piemontesi attraverso la valorizzazione delle Denominazioni di origine promuovendo l'attività dei Consorzi di Tutela;
- stimolare l'aggregazione tra aziende, soprattutto micro e piccole imprese, al fine di creare sinergie e sopperire alla frammentazione e alla piccola dimensione del mondo produttivo;
- promuovere la qualità rafforzando chi produce e commercializza vini provenienti da uve di propria produzione;
- favorire sinergie tra produzioni di qualità appartenenti a territori diversi e comparti produttivi diversi in modo moltiplicarne il valore aggiunto attraverso i progetti multiregionali.

Si stabilisce di quantificare il peso dei singoli criteri di cui al comma 1 dell'articolo 11 del DM n. 3893/2019 in merito alla valutazione dei Progetti Regionali nel seguente modo:

**a. Che il soggetto proponente è nuovo beneficiario<sup>1</sup> (PUNTI 17)**

**b. Il progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo<sup>2</sup> (PUNTI 16)**

- Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 15%. **PUNTI 3**
- Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 30%. **PUNTI 6**
- Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 50%. **PUNTI 9**
- Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 70%. **PUNTI 12**
- 100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo. **PUNTI 16**

**c. Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 60% (PUNTI 15):**

- Contribuzione pubblica inferiore o uguale al 59%: **PUNTI 1**
- Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 58% e superiore al 57%: **PUNTI 2**
- Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 57% e superiore al 56%: **PUNTI 3**
- Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 56% e superiore al 55%: **PUNTI 5**
- Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 55% e superiore al 54%: **PUNTI 7**
- Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 54% e superiore al 53%: **PUNTI 9**
- Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 53% e superiore al 52%: **PUNTI 11**
- Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 52% e superiore al 51%: **PUNTI 13**
- Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 51% e superiore al 50%: **PUNTI 14**
- Contribuzione pubblica uguale o inferiore al 50%: **PUNTI 15**

<sup>1</sup> Per "nuovo beneficiario" si intende uno dei soggetti indicati all'art. 3 del Decreto che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione a partire dal periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), b), c), d), h), i) e j) del Decreto, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al soggetto proponente.

<sup>2</sup> Qualora il soggetto proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, il punteggio di priorità NON viene attribuito se il richiedente ha realizzato nel Paese terzo in cui ricade il Mercato del Paese terzo, a partire dal periodo programmazione 2014/2018, le sub-azioni A3, A5 e C3 (solo con riferimento alle attività di promozione sul web) di cui all'Allegato M.

- d. Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 o una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela (PUNTI 15):**
- *Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto. PUNTI 13*
  - *Il soggetto proponente è una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto. PUNTI 15*
- e. Il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica (PUNTI 5)**
- f. Il progetto è rivolto ad un mercato emergente<sup>3</sup> (PUNTI 15)**
- *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 15%. PUNTI 3*
  - *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 30%. PUNTI 5*
  - *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 60%. PUNTI 10*
  - *100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente. PUNTI 15*
- g. Il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini provenienti da uve di propria produzione o di propri associati (PUNTI 5):**
- Indice  $G^4 = (\text{Uve proprie} + \text{Uve dei propri associati}^5) * K^6 / \text{Vino imbottigliato/confezionato scaricato}^7$
- *Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 75% e inferiore al 90% PUNTI 3*
  - *Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 90% PUNTI 5*
- h. Che il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese. In particolare (PUNTI 12):**
- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 1/3<sup>8</sup> del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono. PUNTI 4*
  - *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 1/2<sup>9</sup> del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono. PUNTI 8*
  - *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di "piccole e/o micro imprese" pari o superiore a 2/3<sup>10</sup> del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono. PUNTI 12*

Punteggio massimo 100

<sup>3</sup> Come elencato nella colonna D dell'allegato R.

<sup>4</sup> Espresso in termini percentuali

<sup>5</sup> Le definizioni dei termini qui utilizzati sono le seguenti:

- "Uve proprie": nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia 2018/19, la sommatoria dei dati riportati nella colonna D del foglio "Dati produttivi" dell'allegato H al presente decreto, desunti dal Quadro C di ogni dichiarazione.
- "Uve dei propri associati": nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia 2018/19, la sommatoria dei dati riportati nelle colonne E e G del foglio "Dati produttivi" dell'allegato H al presente decreto, desunti dall'allegato "Uva ricevuta-Riepilogo Uve Ricevute" delle dichiarazioni presentate da ciascuno dei soggetti proponenti/partecipanti.
- Nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante non sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia, il dato delle Uve proprie e dei propri associati è la sommatoria di quelli dichiarati nella colonna N del foglio "Dati produttivi" dell'allegato H al presente decreto, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante.

<sup>6</sup>  $K=0,8$

<sup>7</sup> Il dato relativo al "Vino imbottigliato/confezionato scaricato" è la sommatoria di quelli riportati nella colonna P del foglio "Dati produttivi" dell'allegato H al presente decreto (relativi al valore del totale di "Scarico del Vino Imbottigliato/Confezionato" estratto dalla Giacenza alla chiusura del 31 luglio 2019 del Registro dematerializzato del vino, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante).

<sup>8</sup> Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

<sup>9</sup> Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

<sup>10</sup> Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

Ai sensi del comma 4 dell'articolo 11 del DM n. 3893/2019 i Progetti Multiregionali saranno valutati in base all'Allegato P del Decreto dipartimentale n. n. 9193815 del 30/09/2020 del Mipaaf.

## **2) Soglia di spesa massima richiedibile e relativo contributo massimo richiedibile per progetto.**

L'importo di contributo è pari al massimo al 60% delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Al fine di un uso efficace delle risorse del Piano Regionale di Sostegno che ne permetta il completo utilizzo e la maggior ricaduta sul territorio e in continuità con le annualità precedenti, si stabiliscono le seguenti soglie di spesa massima richiedibile:

### **Progetti Regionali**

a) per i proponenti di cui alle lett. a), b), c), d), e) dell'articolo 3 del DM n. 3893/2019 ed in particolare i Consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della Legge 12 dicembre 2016, n. 238 e loro associazioni e federazioni, si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a **euro 1.550.000,00**;

(le spese istituzionali in capo al consorzio di tutela devono corrispondere ad almeno il 5% del progetto complessivo).

per i proponenti di cui alle lett. f), g), h), i), j) art. 3 del DM n. 3893/2019 si stabiliscono le seguenti soglie di spesa massima richiedibile:

b) forme aggregate di almeno 16 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a **euro 1.250.000,00**;

c) forme aggregate da 10 a 15 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a **euro 850.000,00**;

d) forme aggregate da 5 a 9 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a **euro 450.000,00**;

e) forme aggregate da 3 a 4 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a **euro 250.000,00**;

e) forme aggregate di 2 produttori si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a **euro 90.000,00**;

-non si ammettono progetti di produttori singoli;

Si stabilisce una quota di contributo minimo per progetto di euro 50.000,00 e non si stabiliscono importi minimi di contributo per paese terzo.

### **Progetti Multiregionali**

Si stabiliscono, per i progetti Multiregionali con capofila Piemonte le seguenti soglie di spesa massima richiedibile per soggetto proponente:

a) per i proponenti di cui alle lett. a), b), c), d), e) dell'articolo 3 del DM n. 3893/2019 ed in particolare i Consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della Legge 12 dicembre 2016, n. 238 e loro associazioni e federazioni, si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a **euro 2.000.000,00**;

(le spese istituzionali in capo al consorzio di tutela devono corrispondere ad almeno il 5% del progetto complessivo).

per i proponenti di cui alle lett. f), g), h), i), j) art. 3 del DM n. 3893/2019 si stabiliscono le seguenti soglie di spesa massima richiedibile :

b) forme aggregate di almeno 16 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a euro **1.500.000,00**;

c) forme aggregate da 10 a 15 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a euro **1.000.000,00**;

d) forme aggregate da 4 a 9 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a euro **500.000,00**;

e) forme aggregate da 2 a 4 produttori, per cui si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a euro **250.000,00**;

-non si ammettono progetti di produttori singoli;

Si stabilisce per ciascun progetto multiregionale una quota di contributo massima ammessa a sostegno delle aziende piemontesi non superiore a euro **200.000,00** (anche se la richiesta complessiva di contributo fosse superiore) per i progetti con capofila del Piemonte e una di quota di contributo massima ammessa a sostegno delle aziende piemontesi non superiore a euro **100.000,00** (anche se la richiesta complessiva di contributo fosse superiore) per progetti con capofila di altre regioni.

### **3) modalità di attribuzione della percentuale di anticipo e delle eventuali economie derivanti dall'istruttoria dei progetti.**

Al fine di permettere un uso efficace delle risorse del Piano Regionale di Sostegno ed un completo utilizzo, si stabilisce che quanto segue:

1) dato che possono essere concessi anticipi, per chi lo richieda, fino ad un massimo dell'80% del contributo totale approvato, si stabilisce che nel caso in cui la disponibilità finanziaria non sia sufficiente a coprire tutte le richieste di anticipo all'80% dei progetti ritenuti idonei al sostegno si ridurrà tale percentuale, in modo proporzionale (70%, 60%..) in ordine di graduatoria riconoscendo la percentuale all'80% ai progetti posizionati nella parte alta della graduatoria;

2) qualora risultassero, a seguito di istruttoria, economie sul bando di sostegno ai progetti multiregionali tali economie saranno utilizzate nel seguente modo e nel seguente ordine:

a) per la copertura dei progetti regionali in ordine di graduatoria;

b) a favore dei progetti multiregionali per coprire, in ordine di graduatoria, la quota di contributo relativa ad investimenti di aziende piemontesi che sarebbe dovuta essere coperta dalla riserva nazionale disposta dal Mipaaf nel caso in cui tale riserva non disponga di sufficienti risorse finanziarie;

c) a favore dei progetti multiregionali per implementare, in ordine di graduatoria, l'importo di contributo massimo ammissibile a valere sul Piemonte nei casi in cui il contributo richiesto dalle aziende piemontesi eccede il massimale complessivo stabilito dalla presente deliberazione;

d) a favore dei progetti multiregionali per coprire, in ordine di graduatoria, la quota di contributo relativa ad investimenti di aziende appartenenti ad altre regioni esclusivamente nel caso in cui il loro non finanziamento determini la decadenza del progetto a discapito delle aziende piemontesi partecipanti al progetto stesso.

Si specifica inoltre che qualora risultassero economie dal bando dei progetti regionali tali economie saranno utilizzate a favore dei progetti multiregionali come su esposto.